

Roma, 11/09/2026

Prot. 0007127

Com. n. 53

Oggetto: Caro Carburanti: D.L 10 settembre 2026, n.157 ulteriore riduzione accise, rifinanziamento credito d'imposta gasolio per autotrasporto (merci e persone) e misure di accelerazione di provvedimenti concernenti infrastrutture e attività energetiche

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge che conferma per il gasolio per autotrazione la riduzione dell'accisa in essere, estendendola anche all'HVO e al Biodiesel sostenibile, estende anche al mese di settembre, con un finanziamento aggiuntivo di 16 milioni di euro il credito d'imposta sugli acquisti di gasolio delle imprese di autotrasporto merci e persone ed introduce misure volte ad accelerare provvedimenti nel settore energetico.

A seguito del costante aumento del prezzo dei prodotti energetici dovuto alla crisi in Medio Oriente, il [DL 10 settembre 2026, n. 157](#), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 del 10 settembre scorso, interviene a **ridurre le aliquote di accisa dal 11 al 17 settembre 2026 sul gasolio** utilizzato come carburante da autotrazione nonché sull'HVO e sul **biodiesel**, qualora siano impiegati anch'essi come carburanti e rispettano i requisiti di sostenibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

In particolare, nel periodo sopra indicato per tali carburanti, il livello dell'accisa viene **rideterminato in 532,90 euro per mille litri di prodotto**. Si evidenzia che le richiamate riduzioni dell'accisa confermano l'aliquota d'accisa in precedenza in vigore per il gasolio.

Inoltre, con uno stanziamento ulteriore di 16 milioni, viene esteso anche al mese di **settembre 2026** il credito d'imposta sugli acquisti di gasolio delle imprese di autotrasporto di merci e persone di cui all'art. 3, comma 1, del decreto-legge 2026, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 2026, n. 79.

Inoltre il decreto all'articolo 2 in tema di - *Misure di accelerazione dei procedimenti concernenti infrastrutture e attività energetiche strategiche*-, come evidenziato dai colleghi del settore Ambiente ed Energia, che si ringraziano per il contributo, introduce una procedura per superare l'eventuale inerzia delle Regioni nei procedimenti relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma. Qualora la Regione non esprima l'intesa entro 45 giorni, il Presidente del Consiglio dei ministri assegna un ulteriore termine, fino a 60 giorni (30 giorni nei procedimenti unici). In caso

di ulteriore mancata espressione dell'intesa, qualora siano a rischio attività di interesse strategico nazionale per la sicurezza energetica o la continuità degli approvvigionamenti, il Consiglio dei ministri può nominare un commissario ad acta, sentita la Regione, con il compito di rendere l'intesa in sua sostituzione. È inoltre prevista la possibilità di nominare un subcommissario, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Enrico Zavi